

E.H/a / Maria Casalla / XIV mag. [Rosa]

ante

per

forza M.

29-9-79?

però in settembre 79 (E.)

Cara Giulia,

dal programma che ti accludo ricaverai le informazioni sul convegno di Milano.

Io ho iscritto te e me al secondo gruppo FAMIGLIA E SESSUALITÀ' perchè la formulazione del gruppo DONNA E POTERE era tale da escludere il tema di un processo inquisitorio; mentre al contrario esso rientra a buon diritto nella formulazione "Lo sviluppo della coscienza femminista nell'Occidente".

Ti chiederei quindi di mandarmi in tempo un intervento che non potrà superare io credo le 4-5 cartelle in cui tu sviluppassi il punto sulla giustificazione della specificità femminile ecc.

Alla Giuliana Beltrame che organizza il convegno io ho anticipato l'impostazione della tesi che sta al fondo del nostro intervento (e in particolare del tuo), e cioè l'utilità e necessità del movimento di fare i conti con la propria storia e non in senso antropologico ma come storia dei momenti emergenti della coscienza femminile, con gli episodi di conflittualità (processo) e movimento (alumbrados e beaterios). Lei ha trovato la cosa assai appropriata e utile.

Devo aggiungere anche la impostazione ^{de} "famiglia e sessualità" mi sembra molto appropriata al forte risvolto sessuale della specificità del processo ecc.

La coordinatrice, Marina Piazza, è una ~~ex~~ sociologa milanese seria, femminista ma non ricordo di che gruppo.

Per quel che riguarda l'impostazione semiologica (che naturalmente deve essere rimandata io credo ad altra occasione) io credo di aver trovato una chiave ottima in Lotman-Uspenski, Tipologia della cultura, Bompiani, pp. 49-68. Almeno per cominciare.

[mirrored text]

Handwritten notes and scribbles in the top left corner.

(3) Naturalmente io mi sono; limitata a dare il tuo nome e
a far prevedere un tuo intervento scritto ma non ti ho impe-
gnata in nessun senso.

[...]

Vi abbraccio

Rose

[...]

Mirrored text from the reverse side of the page, appearing as bleed-through.